

auto K
HYUNDAI accenti 1.3 - 1.5
a partire da
L. 15.820.000
IVA e spese di gestione escluse

ROMA

L'Unità - Domenica 2 luglio 1995
Redazione: Martedì, 23/13 - 09/18, Roma
via di 89 898.264/56/57/58 - fax 67 85.252
e clienti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

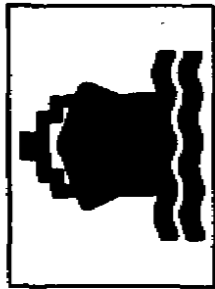
auto K
HYUNDAI
VIA QUIRINO MAJORANA, 227
TEL. 55.66.666 - 55.73.240
Assistenza e ricambi:
Via A. Ems. 138 - Tel. 39.387.457/8

Città in mano ai turisti. Scatta il piano «Estate tranquilla» della Questura. Consigli a chi va in ferie

Fuga da esodo, ma è solo weekend

NAVI AL COMPLETO

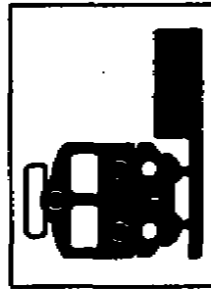
Civitavecchia
Tutto esaurito
ma niente caos



Traffico regolare e tutto esaurito a Civitavecchia per il primo grande esodo verso le località di vacanza della Sardegna. Da venerdì il flusso degli arrivi agli imbarchi delle Ferrovie dello Stato e della Tirrenia è sensibilmente aumentato. Ieri poco più di 5 mila passeggeri con 2.200 auto, camper e roulotte, al seguito, hanno stipato le sette navi in partenza dal porto di Roma. Nessun problema. Anche con l'arrivo in massa di questi giorni il sistema delle prenotazioni ha funzionato. I treni precedenti hanno potuto rimediare imbarcando sui traghetto delle Ferrovie dello Stato. Solo qualche piccolo ritardo nella partenza. La Tirrenia ha già rafforzato la normale dotazione: ieri alle 10,00 è partita la nave veloce «Quirico» con a bordo 450 persone e 110 auto. Alle 11,00 nuova partenza per Capri con 1.300 passeggeri e 400 auto. Alle 13,30 partenza per Capri con 1.750 passeggeri e 500 auto. Infine, alle 23,00, 2.300 passeggeri con 570 auto hanno preso il mare ancora per Olbia. «Raggiungeremo il massimo delle partenze fra il 28 luglio e il 15 agosto», dicono alle biglietterie della Tirrenia. «Ci saranno otto partenze al giorno, imbarcheremo quasi 12 mila passeggeri». I dati di questi giorni confermano i livelli dei traffici della scorsa stagione con un incremento delle merci. Buona la situazione per i traghetto delle Ferrovie dello Stato ma si prevedono scioperi nelle prossime settimane.

TRENI E SCIOPERI

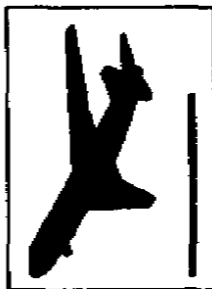
Biglietterie
in tilt
Come evitarle



Termini presa d'assalto ieri, lunghe file per fare i biglietti ma niente ritardi sui binari. Sarà invece, il prossimo weekend a rischio. Ventiquattro ore di sciopero, dalle 21 di sabato prossimo alla stessa ora di domenica, sono state infatti proclamate dalle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Cislai dei ferrovieri romani. Il giorno prima, venerdì, lo sciopero è stato indetto per gli addetti alle manutenzioni, agli uffici e ai servizi di stazionario. Problemi anche mercoledì, per l'astensione dal lavoro dei capipetro; Se ieri è andato tutto bene sul fronte degli orari d'arrivo e di partenza, i viaggiatori con i problemi hanno provato invece l'incubo di dover fare il biglietto con il treno in partenza e con una fila lunghissima di fronte a sé. Nel pomeriggio infatti alla Stazione Termini si impiccava un minitreno di mezzo ora e un massiccio di 45 minuti per raggiungere l'impianto di uno dei terminali di partenza. Ad appesantire la situazione delle file è stato anche il blocco delle biglietterie automatiche. Ma, che cosa si può fare? «Per evitare il caos», dicono alle biglietterie, «bisogna arrivare prima di 30 minuti e uscire subito con il biglietto e il bagaglio». «L'unico modo per evitare il caos», dicono alle biglietterie, «è arrivare prima di 30 minuti e uscire subito con il biglietto e il bagaglio». «L'unico modo per evitare il caos», dicono alle biglietterie, «è arrivare prima di 30 minuti e uscire subito con il biglietto e il bagaglio».

AEREI

A Fiumicino
piene
e novità



Ieri «Aquila selvaggia» era soltanto un ricordo a Fiumicino. L'aeroporto aveva l'aspetto classico della macchina che gira a pieno ritmo. Punte molto elevate di traffico si sono registrate in questi ultimi giorni, allo scalo romano, con una media giornaliera di 65 mila passeggeri in transito, tra nazionali ed internazionali, e di 800 movimenti di aerei, tra atterraggi e decolli. Secondo le stime di «Aeroporto di Roma» oggi il transito dei viaggiatori dovrebbe sfiorare la «vetta» di 70 mila unità. In questi giorni i viaggiatori stanno anche constatando le ultime novità del mondo aeroportuale: dall'ampio nuovo parcheggio «lunga sosta» adiacente all'aeroporto Roma-Fiumicino, ai nuovi carrichi portabagagli, al sottopassaggio pedonale nella zona arrivi internazionali, al plastico che illustra il piano di sviluppo del Leonardo da Vinci fino al 2005, con un filato di 15 minuti a ciclo continuo.

Non c'è proprio posto per Fi- do e Silvestro nella macchina in partenza per le vacanze? Certo si leggeranno in box computerizzati soluzione al problema non è scavalcare il problema, ma come per un'ora e mezza in piccoli gruppi che vengono formati dopo attenti studi sui singoli caratteri: il costo, qualsiasi sia la taglia dell'automobile, è di 25.000 lire. A Cerveteri, sulla strada del Sasso al Km 5,500, il Centro Cinofilo Cente (telefono 943247) ospita più di 150 cani. A seconda della taglia il costo è di 18.000, 15.000 e 12.000 lire al giorno. Esistono poi molti altri servizi, in casi eccezionali di sovraffollamento della Lega (il cui telefono è 4827121), accolti da IV Misericordia 210 (telefono

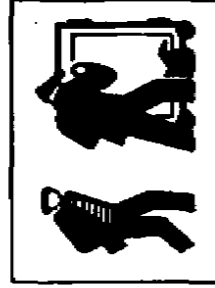
Numeri utili

Telefoni utili per chi parte... per chi resta.
Polizia stradale 5544.
Vigili urbani 67 6931.
Centro Informazioni Società 58702696.
Autostrete 43632121.
Soccorso Aci 116.
Fiammiferi 4776.
Aeroporto Fiumicino 659561.
Guardia medica 4826741.
Eliambulanza 6344478.
Enel guasti 3222200.
Acqua guasti luce 576161.
Acqua guasti acqua 576171.
Annu 1678-87035.
Pronto intervento Gas 1678-03020.
Pronto intervento sociale fino alle 19 77200200, notturno 4469456.

In pensione per una vacanza... da quadrupedi

Per scegliere la migliore villeggiatura possibile per Fido bisogna sempre dare un'occhiata al box e tranne per quelle di cui si è certi come il centro di Cerveteri, scegliere pensioni piccole, predisposte a ospitare una ventina di animali. Per Silvestro, invece, il discorso si complica. Prima di lasciare il vostro micro, assicuratevi che il suo alloggio non sarà limitato a una gabbietta come spesso capita. Purtroppo a una prima occhiata, centri bene attrezzati per gatti sembrano ancora mancare. Ma visto che, come dice qualcuno, prevenire è meglio che curare, evengano pratticamente sui rampanti e quelli pubblici indaga.

PAGINA A CURA DI E. CARBONE C. FIORINI S. SERANGELO



CONSIGLI ANTIFURTO
Gara d'astuzia
con il topo
d'appartamento

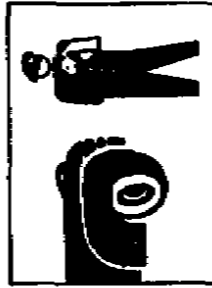
Non è più roba da maghi del grimaldello, da topi d'appartamento a tempo pieno, il furto e il furtarello ormai, spiegano in Questura, sono alla portata di tutti. E il popolo dei principianti, degli sbandati, a caccia di un po' d'oro in estate si infittisce. E allora teni a occhi aperti. Soprattutto chi resta in città. Secondo il viced capo della Squadra Mobile Nicola Calipari, ha il ruolo più importante per salvare le casse di vicini e parenti. «La cosa migliore, quando si sentono rumori sospetti, quando si nota qualcosa che non va, è di non perdere tempo», dicono in Questura. «Noi preferiamo essere chiamati per un controllo in più che non dover intervenire a cose finite». Anche perché, dicono, scoprite gli autori di un furto e poi cosa dite? «Invece, grazie al fatto che il traffico in città nei mesi estivi è minore, le nostre volanti impiegano molto poco ad arrivare sul posto. E infatti è proprio in questi periodi che affettiamo il maggior numero di arretrati in flagranza di reato». Ma oltre agli occhi aperti di chi resta, ci sono alcune regole d'oro e consigli utili per chi prima di partire intenda ingaggiare una battaglia di piccole lumbale con i ladri. Sapendo, spiega ancora la polizia, «che nulla è inutile. Ogni accorgimento in più potrebbe essere quello decisivo».

INDAGARE CON LE PRESENZE. Un appartamento con le tapparelle già da settimane, con quei geranioli sul davanzale che giorno dopo giorno appassisce e un ricambio per i ladri. L'ideale sarebbe mandare periodicamente un parente o un vicino, pregandolo di tirare in orari diversi, ad accendere qualche luce, tirare su una tapparella e tirare giù quella aperta il giorno prima. Insomma, è utile tutto ciò che può far sembrare abitato l'appartamento.

INTERRUPTORI A TEMPO. Costano poche decine di migliaia di lire, si trovano in qualsiasi ferramenta e sono facili da installare. Sono come degli spruzzi che vanno messi tra la presa e la spina della lampada. Così, all'orario prelevato la luce si accenderà. Ad esempio in cucina, o al bagno, oppure in salone.

ILLUMINAZIONE. Le statistiche sui furti dicono molto chiaramente che non sono le ore della notte quelle più vesagie dai ladri. Anzi, la maggior parte dei furti avviene di giorno. E comunque bene illuminare i punti più delicati della casa. Ad esempio su un lato esterno facilmente accessibile a causa del tubo del gas o di una grondaia non sarebbe male piazzare un faro che, collegato ad un interruttore a tempo, renderebbe difficile la scalata al ladro. Anche la luce scende sul balcone è un deterrente. **ATTENTI ALLE TENDE DA SOLE.** È sbagliato pensare che lasciando aperte un riparo ideale per i ladri che senza problemi di tempo potrebbero scassinare con grande tranquillità porte e finestre.

L'ALLARME E UTILISSIMO MA... se non è collegato a una delle centrali operative delle forze dell'ordine, di un istituto di vigilanza privata, o almeno alla casa di un amico o di un parente rischia di servire a poco. Naturalmente l'ultimato di una sirena è comunque un disturbo per il ladro. Ma quant'è utile aver sentito entrare in funzione e non avere mosso un dito? I sistemi d'allarme sono comunque lo strumento più efficace contro i furti. Il ladro occasionale scaglierà un appartamento che ne è sprovvisto. **PORTE BLINDATE.** Sono anche queste un deterrente molto efficace. Perché la straordinaria maglieria dei ladri non passa per letti e finestre. Ma molto più comodamente dalla porta che, oltre alla blindatura, più serrature ha e più è sicura.



CONSIGLI DAI VIGILI
Annaffiatori
automatici?
Meglio di no

D'estate oltre a Vigili del Fuoco bisognerebbe chiamarli Vigili dell'acqua. Il maggior numero di chiamate d'intervento nelle abitazioni private si devono infatti ai sistemi di irrigazione a tempo che molti romani usano non solo nei loro giardini ma anche nelle terrazze e nei balconi. Spesso rimangono aperti più dei dovuti per dei guasti, al timer e a farne le spese sono il pavimento di casa, tappeti o divani, che galleggiano allegri nell'acqua che arriva dalla terrazza. Fino a che un vicino sospettoso del rigurgito che minaccia anche il proprio ingresso chiama i pompieri. Sono loro stessi a consigliare di lasciare le chiavi di casa a un amico che possa controllare la situazione di tanto in tanto.

Tormentone della città deserta sono poi le sirene degli annaffiatori che esse spesso in tilt per il caldo. I pompieri consigliano di adottare alternative a sirene, a interruttori, ma soprattutto di lasciare le chiavi a quel santo di amico, meglio se abita vicino, che possa far tacere quei dannatissimo schio e concedere un po' di relax anche a chi è rimasto in città.